

COUNTRY RISK UPDATE: FOCUS SU NIGERIA, ECUADOR, RUSSIA E LETTONIA

- E' online su www.sace.it/ricerche l'aggiornamento periodico dei rischi paese di SACE
- Focus su **Nigeria** (nuove opportunità nel sistema bancario per gli investitori esteri), **Ecuador** (riacquistato il 90% dei titoli di debito pubblico in default), **Russia** (il sistema bancario in autunno potrebbe soffrire una nuova crisi di liquidità), **Lettonia** (tagli al bilancio pubblico)

Roma, 8 luglio 2009 – Focus su Ecuador, Russia, Lettonia e Nigeria nel nuovo *Country Risk Update*, l'aggiornamento periodico dei rischi paese prodotto da SACE. Il Report fornisce una panoramica delle notizie politico-economiche più rilevanti relative su una selezione di venti paesi, anche se queste non comportano necessariamente una variazione della categoria di rischio o dell'*outlook*. Il rischio paese viene classificato su una scala a tre livelli (*low, medium, high*) ciascuno dei quali è suddiviso in tre sottolivelli. Ogni *rating* è corredato da un *outlook* (positivo, stabile o negativo).



La Nigeria (rischio elevato H2, outlook stabile) si prepara ad offrire nuove opportunità nel sistema bancario per gli investitori esteri, dopo che il governatore della Banca Centrale ha manifestato l'intenzione di abrogare la legge del 1976 che assegna allo stato il 60% della proprietà degli istituti bancari nigeriani ed eliminare quindi il divieto per gli stranieri di acquisire quote di controllo in banche locali.

L'Ecuador (rischio elevato H2, outlook stabile) ha riacquistato il 90% dei titoli di debito pubblico in default ad un prezzo pari a circa il 30% del valore iniziale dei titoli. La metà dei titoli è stata ripagata attraverso il Banco del Pacifico. Secondo le stime del governo questa manovra assicurerà al paese un risparmio di € 300 milioni di interessi annui.

In Russia (rischio medio M3, outlook stabile) il sistema bancario in autunno potrebbe soffrire una nuova crisi di liquidità a causa dei *bond* e prestiti in scadenza nel corso dell'anno e l'aumento dei *default* nell'industria. La banca centrale ha stimato che se il livello di *non performing loan* (NPLs) dovesse raggiungere il 10-12% dei prestiti totali, le banche necessiteranno di \$ 16 miliardi di liquidità. Tuttavia la *Deposit Insurance Agency* ha previsto i NPLs intorno al 20% a fine 2009. Standard&Poor's, prospettando uno scenario ancora più negativo, ha previsto un livello pari al 38%.

In Lettonia (rischio medio M2, outlook negativo) il parlamento ha emendato il budget 2009 approvando una riduzione del 10% della spesa pubblica (circa € 700 milioni) realizzata con un taglio del 20% dei salari pubblici (già ridotti del 15% in precedenza) e del 10% delle pensioni dal primo luglio. Le misure, necessarie per ricevere le prossime *tranche* del Fondo Monetario Internazionale e il supporto dell'Unione Europea, erano inevitabili se si considera che l'asta dei titoli di stato indetta ad inizio giugno non ha ricevuto nessuna offerta. Diverse migliaia di manifestanti hanno protestato contro i tagli.

SACE è leader italiano nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti e nelle garanzie contrattuali attraverso la copertura dei rischi di carattere politico e commerciale. Il gruppo assiste i propri clienti in oltre 150 paesi. Attraverso una gamma completa di prodotti assicurativi e finanziari, SACE garantisce flussi di cassa più stabili, trasformando i rischi di insolvenza dei partner in opportunità di sviluppo del business. SACE ha ottenuto da Moody's il rating AA2.